

INTERROGAZIONE DELLA SENATRICE LUCIANA SBARBATI (PD- MRE) AL MINISTRO GELMINI SULLA NORMA “AMMAZZAPRECARI”

(legislatura 16 – Atto n. 3 – 00269 – Seduta n.65)

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per conoscere, premesso che:

- la finanziaria 2009 contrae ulteriormente spazi e risorse alla contrattazione pubblica già ampiamente ridimensionati;
 - il DDL 1441 art. 37/bis sopprime le disposizioni del comma 519 della Legge n. 296 (Finanziaria 2007) e tutte le norme successive finalizzate alla stabilizzazione del precariato pubblico che svolge una funzione essenziale specie nelle università e negli enti di ricerca;
 - il provvedimento di cui sopra taglia da subito il personale precario in una percentuale insostenibile per l'erogazione del servizio e blocca di fatto le assunzioni per i prossimi 4 anni impedendo la stabilizzazione dei lavoratori precari;
 - i suddetti lavoratori con il loro impegno e sacrificio hanno consentito al nostro Paese di mantenere un alto profilo e un ruolo di primo piano nelle attività culturali e di ricerca a livello internazionale;
 - la riduzione degli investimenti nel settore dell'istruzione e dell'università sembra la principale linea politica che guida l'azione dei governi già da molti anni: tagli agli organici, blocco delle assunzioni e del turnover, congelamento del processo di stabilizzazione, taglio dei fondi e progetti di privatizzazione della stessa università sono le uniche misure che hanno colpito questo delicato settore.
 - tutto ciò conferma della mancanza di un serio progetto di rilancio nei termini previsti dalla conferenza di Lisbona di un settore tanto delicato per la nostra economia, non può sottostare a una concezione ragionieristica in nome di una finta efficienza che affonda il bisturi nell'università e nella ricerca mettendo a rischio l'attività scientifica e il progresso culturale e tecnologico del nostro Paese;
1. **se non intenda ritirare con urgenza dal DDL 1441 l'art. 37/bis per avviare una seria politica di sostegno all'università e agli enti di ricerca italiani che rappresentano per il nostro Paese la più grande opportunità per uscire da una crisi non solo economica e istituzionale, ma culturale.**

Sen. Luciana Sbarbati

Roma, 2 ottobre 2008